

ACCESSI 2024

Ingegneri e architetti, mai così pochi iscritti

Ha toccato il minimo storico dalla nascita degli Albi nel 2002 il numero di giovani abilitati alle professioni di ingegnere e architetto: l'anno scorso, infatti, hanno superato l'esame di stato 4.229 candidati per la professione di ingegnere e 1.383 candidati per quella di architetto. A segnalare questo record (negativo) è l'analisi del Centro studi ingegneri sull'accesso alla professione. Non basta a spiegare il fenomeno la frenata del tasso di successo per entrambe le figure, che comunque da un anno all'altro è sceso per gli ingegneri dal 88,1% del 2023 all'84,2%, e per gli architetti dal 63,9% al 53,9 per cento. «È proprio la libera professione a non risultare più attrattiva - segnala il Cni - per una serie di motivi, tra cui il livello reddituale e gli oneri connessi alla gestione amministrativo-fiscale ed ordinistica». Basti pensare che i 4.229 abilitati rappresentano solo il 13,6% dei laureati magistrali 2024. Va peggio per gli architetti: da un anno all'altro il numero dei candidati all'esame si è ridotto del 40 per cento. Il presidente del Cni, Angelo Domenico Perrini, vuole intervenire subito semplificando l'accesso: «Insistiamo nella richiesta di introdurre, durante il percorso accademico, un tirocinio formativo con una prova pratica che, se conclusa con esito positivo, contempi l'abilitazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083